

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 26
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1-Udine-Telef. 2-53
 (Conto corrente con la posta)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la
 «Unione Pubblicità Italiana» - Via
 Maini 10 (Telefono 3-66), UDINE

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 675. Cronaca L. 150; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; annuncio L. 1.-; Mortuari L. 1.-

Le riparazioni chieste alla Grecia dalla Conferenza degli ambasciatori ripetono lo spirito e i punti dell' "ultimatum", italiano

Prevalente ottimismo a Parigi in attesa della risposta greca

Il testo della nota

PARIGI, 8. — Nella Nota che fu ieri trasmessa dalla Conferenza degli ambasciatori al Consiglio della Società delle Nazioni e al Governo ellenico, la Conferenza ringrazia il Consiglio di avergli fornito importanti elementi di apprezzamento e prende atto del fatto che la Grecia dichiara di accettare, se la sua responsabilità sarà dimostrata tutte le riparazioni che la Conferenza stessa riconoscerà giuste.

La Nota constata che l'eccidio del 26 agosto ha un carattere nettamente politico e che per le circostanze nelle quali venne commesso esso implica di retta responsabilità dello stato sul cui territorio è stato commesso. Per conseguenza la Conferenza ha deciso di chiedere alla Grecia le seguenti riparazioni:

Saranno presentate scuse dalla più alta autorità militare ellenica ai rappresentanti delle tre potenze alleate ad Atene, i cui delegati fanno parte della Commissione per la delimitazione delle frontiere.

Una cerimonia funebre sarà celebrata ad Atene. Nel giorno stesso le navi alleate, con in testa quella italiana, al largo saranno salutate dalla flotta ellenica.

Una unità della marina ellenica, con bandiera rendrà gli onori al momento dell'imbarco delle salme delle vittime.

La Grecia si impegna a pulire i colli più rapidamente possibile.

Una commissione speciale composta dai delegati dell'Italia, della Francia, dell'Inghilterra e del Giappone controllerà le operazioni dell'inchiesta che dovranno essere effettuate entro il 15 settembre al più tardi.

Il governo ellenico garantirà sul suo territorio la sicurezza di questa commissione; e il governo albanese darà disposizioni perché la Commissione stessa possa recarsi sul suo territorio.

Il governo ellenico deve impegnarsi a pagare all'Italia una indennità il cui ammontare sarà fissato dalla Corte del Laia. Esso depositerà, a titolo di cauzione, la somma di 50 milioni di lire nella banca nazionale svizzera.

La conferenza prendendo atto del fatto che l'Italia ha confermato che l'occupazione di Corfù e delle isole vicine non ha altro scopo che quello di ottenere soddisfazione alle domande da essa presentate al governo ellenico, e del fatto che al governo ellenico sono presentate al governo ellenico le sue proposte coperte dalle condizioni sopra riportate dalla conferenza, invita il governo ellenico a fare conoscere senza ritardo, simultaneamente e separatamente a ciascuno dei rappresentanti di ciascuna delle tre potenze suddette ad Atene, la sua integrale accettazione delle condizioni che precedono. (Stefa)

Come furono concretate le deliberazioni decisive

PARIGI, 8. — L'«Agenzia, Havas» pubblica questi interessanti particolari: «Sono state necessarie non meno di due sedute e di sei ore e mezzo di delibere alla conferenza degli ambasciatori per concretare la relazione della nota diretta nella serata al governo di Atene per mezzo dei rappresentanti della conferenza era infatti complesso poiché, dopo avere esaminato le comunicazioni fatte ieri dalla Società delle Nazioni, doveva, riprendendo la sua opera imposta ieri, stabilire un testo suscettibile di dare un'idea del contenuto delle due potenze più strette della Grecia. Il rappresentante del governo di Atene, è certo che il governo di Roma non opporrà alcuna obiezione alla soluzione proposta, con l'effettuare, la natura della missione che gli sarà incaricata, le riparazioni che saranno domandate al governo ellenico ecc. ecc. Sembra che questo, da parte sua, in presenza dell'unanimità dei delegati, è realizzata in seno alla Conferenza degli ambasciatori, non potrà accettare di adempiere le condizioni che sono state imposte e sulle quali è stato più a lungo discusso, e per permettere alla Società delle

Nazioni ed al governo greco di prenderne conoscenza per i primi. Del resto, si lasciava chiaramente comprendere, sia sereni, nei circoli ufficiali e ben informati, che la nota della conferenza rappresenta, per i suoi autori, una tappa importante e forse anche decisiva verso la soluzione del conflitto italo greco. Da parte sua, uno dei membri più eminenti della Conferenza, interrogato all'uscita della riunione, ha dichiarato che era il caso di mostrarsi particolarmente soddisfatti di questi giorni e che si può attendersi l'accettazione da parte del governo greco della nota che gli è stata inviata.

Le due sedute di oggi sono state presiedute come la precedente, dal sig. Jules Cambon, rappresentante della Francia. I delegati erano Lord Crovel ambasciatore di Gran Bretagna, il barone Romano Avezzana ambasciatore d'Italia, il sig. Zuech consigliere di ambasciatore del Giappone. Assistevano pure alla riunione il signor Withouse osservatore americano, il signor Laroche di retore aggiunto degli aerei esteri. La Conferenza ha anche ascoltato il sig. Fremageot, esperto giuridico, nonché il giurista italiano signor Filopta, allo scopo di ottenere alcuni dati giuridici di dettaglio e mettere in regola il testo, che è stato definitivamente fissato e che sarà pubblicato oggi stesso.

Le sanzioni materiali, le quali entrano in vigore subito dopo l'annuncio del testo dell'inchiesta, hanno per caposaldo il pagamento da parte del Governo greco di una somma di cinquanta milioni di lire. Questa somma sarà versata non appena sarà evidente la colpevolezza o qualsiasi responsabilità della Grecia nell'organizzazione o nella esecuzione del misfatto di Janina. I cinquanta milioni verranno intanto depositati subito dalla Grecia in una banca alleata.

La Conferenza ha fissato, sulla questione dell'indennità, chiaramente, il principio che la Grecia è obbligata a versare una forte somma all'Italia a titolo di indennità.

Un altro punto importante del dibattito odierno è stato la nomina e la costituzione della commissione di inchiesta. Essa è composta di un italiano, d'un francese, d'un inglese e d'un giapponese.

Il Giappone funzionerà da presidente, e non vi sarà un rappresentante belga e neppure un rappresentante degli Stati Uniti, che hanno in seno alla Conferenza un semplice osservatore, senza diritto di voto e senza facoltà di intervenire nelle discussioni.

Ha accettato la Grecia?

PARIGI, 8. — Si apprende all'ultima ora, che il ministro greco a Parigi, Romanos, aveva già informato il Governo di Atene circa le sanzioni che avrebbe adottato la Conferenza degli ambasciatori. Questa comunicazione è stata fatta in via assolutamente riservata e confidenziale. Il Governo greco, il quale aveva già ufficialmente dichiarato di accettare i deliberati della Conferenza degli ambasciatori, avrebbe risposto oggi al ministro greco di accettare le sanzioni di Parigi.

L'impressione in Francia

Il conflitto virtualmente terminato

PARIGI, 8. — Una nota dell'«Havas» dice: La pubblicazione del testo della nota diretta dalla Conferenza degli ambasciatori al consiglio della Società delle Nazioni permette oggi, più ancora di ieri, di considerare il conflitto italo greco come virtualmente terminato. Non si concepisce infatti nei circoli politici francesi che la Grecia possa rifiutarsi di eseguire le condizioni che le sono imposte, poiché esse si ispirano al più alto spirito di giustizia e di equità, e non costituiscono inoltre alcuna umiliazione inutile e tengono conto infine nella più larga misura delle proposte fatte dal governo ellenico stesso, pur dando piena soddisfazione alle legittime esigenze del governo italiano. Pertanto ci si felicita altamente della soluzione data dalla Conferenza degli ambasciatori, e si rende omaggio allo spirito di conciliazione di cui tutti i membri hanno dato prova alla celerità delle loro decisioni. I circoli politici di Parigi si rallegrano tanto più di questo felice risultato, in quanto la Francia, come sempre animata da intenzioni pacifiche, ha cercato fin dal

Le previsioni a Londra

PARIGI, 8. — L'«Agenzia Havas» da Londra: Secondo quanto si lascia comprendere i circoli bene informati ufficiali non si mostrano inquieti sull'esito del conflitto italo greco e prevedono una soluzione ottimista. Si continua a sperare in un esito soddisfacente per le parti. Le istruzioni inviate a Lord Robert Cecil trattano specialmente della necessità di sostenere il patto della Società delle Nazioni.

LONDRA, 8. — La Nota della Conferenza degli ambasciatori alla Grecia è generalmente bene accolta nei circoli ufficiali. Lo spirito di calma e di moderazione è evidente; e se non riesce a soddisfare tutti i giornali, è però in negabile che è bene accetto al «Foreign Office».

LONDRA, 8. — Il Daily Telegraph osserva che la Conferenza degli ambasciatori non ha il diritto di pronunciare giudizio sulle questioni sottoposte, in virtù del patto, al Consiglio della Società delle Nazioni da un membro di questo organismo. Se la Conferenza degli ambasciatori cerca d'imporre alla Grecia delle sanzioni e delle riparazioni, è da parte delle Conferenze degli Ambasciatori e d'aparte dei governi si commette un flagrante usurpazione delle funzioni della Società delle Nazioni altrettanto grave che la stessa infrazione dell'Italia.

L'Italia, la Francia e l'Inghilterra sarebbero ugualmente colpevoli agli occhi del mondo intero di aver dato un colpo fatale alla Società delle Nazioni.

La «Morning Post» si mostra molto soddisfatta che le relazioni tra Conferenza degli Ambasciatori e la Società delle Nazioni sono strettamente amichevoli. Il giornale esprime la certezza che il governo britannico non è animato dal benché minimo sentimento di ostilità verso l'Italia affermando anzi che l'amicizia per l'Italia è un assioma per la politica estera inglese.

Il «Daily Mail» si scaglia contro l'atteggiamento assunto a Ginevra da Lord Cecil e fa notare che il blocco economico dell'Italia sarebbe il blocco del commercio britannico.

Il Brasile rimarrà nella Società delle Nazioni

PARIGI, 8. — Il «Petit Parisien» riproduce un dispaccio da New York da fonte britannica secondo il quale si annuncia ufficialmente che il Brasile ha in intenzione di ritirarsi dalla Società delle Nazioni nel caso in cui l'Italia prendesse per suo conto tale decisione.

Colloquio Pasic-Avezzana sulla questione di Fiume

PARIGI, 8. — Il «Matin» annuncia che Pasic si è intrattenuto iersera sulla questione di Fiume con il barone Romano Avezzana. Vi è da sperare, aggiunge il giornale, che questo colloquio permetterà di aumentare le probabilità della soluzione di una questione che si trascina da parecchi anni.

La commissione renana inetta al suo compito

Una nota del governo tedesco agli alleati

BERLINO, 8. — Le ambasciate di Parigi e Londra e la Legazione di Bruxelles hanno ricevuto l'ordine di trarre a governo rispettivi una nota nella quale si rileva che la recente ordinanza della Commissione Renana, in cui la Commissione si dichiara autorizzata a nominare essa stessa i funzionari dei posti dall'amministrazione tedesca resi vacanti, in seguito all'espulsione di rifiuto di insediamento dei titolari tedeschi, rappresenta una nuova grave

La festa di Piedigrotta

NAPOLI, 8. — Anche quest'anno la tradizionale festa di Piedigrotta è stata celebrata con la solenne solennità facendola affluire grande folla di gente da tutti i centri della provincia.

Straordinaria animazione per le vie con clamore assordante di trombe e di altri varianti tipi di strumenti piéi grotteschi; allegre comitive vestite a festa; equipaggi bardati sfarzosamente; automobili fiorite e scintillanti di lampade elettriche; giganteschi trofei di frutta artisticamente parati e disposti fra pennoni ed arazzi dai colori smaglianti.

La folla immensa si è divertita un mondo ammirando le vivaci luminarie lungo la riviera e al tratto che va dalla storica Chiesa di Piedigrotta al Tunnel Fra i carri, tutti ideati e costruiti con grande genialità, notevoli quelli rappresentanti il trionfo dello sport, Piedigrotta in festa. Lusianna, l'aviazione, il maschio Angiolino, la grotta di Pozzuoli, Pulcinella, Piedigrotta. Santa Lucia di un tempo.

Dai carri sono state cantate lungo il percorso al suono di orchestre, nuove e graziose canzoni napoletane. Colorosi applausi hanno riscosso insieme ai carri le due cavalcate storiche: quelle dei giornalisti e quella del Rione Mercato riprodotte rispettivamente l'enfatica solenne di Giosacchino Murat e di Carlo D'Angio a Napoli.

Egli fu bloccato dall'incendio che durò violentemente fino all'indomani mattina.

Il Consolato rimase distrutto. Gli italiani di Yokohama sono tutti salvi, qualcuno è però ferito così che ora sono parte sulle navi e parte a Kobe. Il regio ambasciatore cessato l'incendio si trasferì a Tokio facendo gran parte della strada a piedi. Anche gli italiani di Tokio sono tutti salvi, compreso mons. Giardini. S. E. De Martino continuando il suo giro di aiuto e conforto ai connazionali si recò poi a Mambura parte per mare parte a piedi. Qui vi recuperò gli incarichi dell'ambasciatore sotto le rovine dell'albergo ove era installato l'ufficio per la residenza estiva. I palazzi dell'ambasciata e in gran parte crollato il resto pericolante il regio ambasciatore con il regio addetto navale e il regio interprete e alcuni connazionali sono accampati nei giardini dell'ambasciata.

La festa di Piedigrotta

NAPOLI, 8. — Anche quest'anno la tradizionale festa di Piedigrotta è stata celebrata con la solenne solennità facendola affluire grande folla di gente da

Le giornate del Congresso Eucaristico Nazionale

saluto delle donne cattoliche delle quali è presidentessa ed è salutata da vivi applausi. Il padre Roberto da Nove pronuncia un discorso sul tema «La messa nella chiesa». Dopo brevi parole di saluto della sig. Barelli a nome della gioventù Cattolica Femminile ha la parola il rever. Zelotto che tiene una elevata orazione sul tema «La messa nella società» e finalmente dopo il saluto del presidente delle Università Cattoliche prof. Carena applauditissimo sale sul palco padre Agostino Genelli Rettore della Università cattolica di Milano che illustra gli scopi delle università. Dopo la benedizione impartita dal Card. Giorgi l'adunanza si è sciolta al canto degli inni del Congresso.

Concorso per l'ammissione nella regia accademia aeronautica

ROMA, 8. — È imminente la pubblicazione da parte del Commissariato dell'Aeronautica della notificazione di concorso per l'ammissione di 60 allievi alla prima classe della regia accademia aeronautica per l'anno 1923-24. Il Commissariato ha voluto occuparsi dell'opera sua organizzatrice con l'immediato funzionamento di questo istituto basato sui sistemi più moderni e più conformi allo scopo dal quale scaturiranno i futuri ufficiali naviganti dell'aeronautica, dotati di tutto quell'insieme di necessarie cognizioni teoriche e pratiche per le quali essi costituiranno il futuro nucleo dei comandanti aerei.

Per quanto gli allievi aeronautici, che vestiranno una divisa analoga a quella stabilita per gli ufficiali del nuovo corpo, seguiranno programmi di studi speciali intesi ad impartire insieme ad una cultura militare generale una profonda conoscenza delle materie inerenti alla loro futura professione.

Il reclutamento degli allievi avverrà fra i giovani licenziati dal liceo e dall'istituto tecnico dal collegio militare per concorso previa visita medica psicologica con un esame scritto d'italiano, un esame orale di matematica, riferiti ai programmi dei corsi effettivamente compiuti e un esame facoltativo di lingue estere (inglese, tedesco, serbo). La durata del corso accademico sarà di tre anni. Nell'intervallo estivo fra il 2.º e il 3.º corso ed alla fine del terzo gli allievi dovranno conseguire i tre brevetti di pilotaggio per idrovolanti e aeroplani e di osservatorio aereo. Dopo di che superati tutti gli esami e le prove pratiche saranno promossi sottotenenti in servizio attivo permanente nel corpo della R. A.

Le domande per l'ammissione al concorso dovranno essere inviate non oltre il 30 settembre al comando della regia accademia aeronautica di Livorno e dovranno essere corredate dai relativi documenti richiesti.

Mussolini a Milano

MILANO, 8. — Stamane alle 9.50 col diretto di Sarzana è giunto l'onore Mussolini accompagnato dal comm. barone Russo; dal fratello comm. Arnaldo; dal segretario particolare comm. Chiavolini e dal capitano Fascicolo. Erano ad ossequiarlo alla stazione varie autorità. Il presidente fu fatto segno a una dimostrazione di simpatia da parte dei presenti.

Il caos interinale di Tokio

Episodi di violenza e di morte

HOKOLUKU, 8. — Un giornale che si pubblica nelle isole Hawaii riceve dal suo corrispondente a Tokio un resoconto delle scene di cui è stato testimone oculare durante il terremoto. Il corrispondente dice che le scene furono spaventose.

Alla prima scossa bruscamente la maggior parte degli edifici si sfasciarono. La prima scossa era stata preceduta da un frangimento di grandi proporzioni della costa di Siam. Gli insediamenti che seguirono sembra siano dovuti in gran parte a «dolo perché si dice che dei corroni percorsero la città appiccando il fuoco alle macerie. Tokio dopo il terremoto era un vero inferno. La gente terrorizzata cercava di sfuggire alle fiamme. I deboli e i troppo lenti cadevano in preda del fuoco e brociavano vivi. Nello spavento generale i bimbi erano strappati dalle braccia delle madri; le donne erano separate brutalmente dai mariti. Migliaia di cadaveri si ammonticchiarono nelle vie.

1029 scosse di terremoto

Le banche riaprono gli sportelli

OSAKA, 8. — L'osservatorio centrale di Tokio annuncia che vi sono state in tutto dal 1 al 8 settembre 289 scosse il 4 settembre 173 scosse il 5 settembre 148 scosse il 6 fino alle ore 6 del mattino 63 scosse. Ciò che da fine ad ora un totale di 1029 scosse. L'intensità del movimento sismico è andata gradatamente diminuendo in modo che non si prova inquietudine. Si ricevono informazioni meno confuse sulla situazione nella quale si trovano le regioni devastate nel Giappone.

Telegrammi giunti oggi dimostrano che per quanto grandi siano le perdite causate dall'incendio e dal maremoto le prime notizie hanno dato delle cifre esagerate. Un radiotelegramma odierno dice che le perdite a Yokohama sono state valutate a 50000 persone tuttavia anche ora i resoconti presentano tante divergenze che è impossibile di farsi un'idea esatta della situazione. Altri telegrammi annunziano che tutte le banche delle regioni devastate stanno riaprendo gli sportelli.

Il colera scoppiato a Yokohama?

PARIGI, 8. — Il «Petit Parisien» riproduce un dispaccio da Londra, in cui si annuncia, secondo notizie pervenute da Kobe, che il colera sarebbe scoppiato a Yokohama. La violenza del flagello non è ancora ben determinata. Questo nuovo male accresce ancora le difficoltà delle operazioni di soccorso.

Le condizioni della rappresentanza della Colonia Italiana in Giappone

ROMA, 8. — S. E. De Martino ha inviato un telegramma da Tokio con cui fornisce dettagli sulle condizioni degli italiani e dei regi uffici del Giappone. Il giorno primo settembre il R. Ambasciatore trovavasi al Consolato di Yokohama ove lo colse il cataclisma.

I GRANDI FESTEGGIAMENTI DI MARTIGNACCO

La prima giornata

Martignacco è in festa. E' la festa del lavoro pura e semplice, del lavoro che fortifica e che eleva, del lavoro che crea la prosperità dei popoli e delle nazioni, le fortune delle genti, quella della Patria.

Martignacco è tutto uno sfarfallio di bandiere, di pennoni, di palloncini, che reano fantastiche gallerie lucenti. All'imbuco di ogni strada, sormontata dallo stemma della provincia e dall'emblema nazionale, si leggono scritte ineganti agli ospiti. Da tutte le finestre garriscono i tricolori fra mezzo ai rami sempre verdi, baciati dal leggero ventico che fa ballonzolare i tanti palloncini alla veneziana, che intreccia le bandierine l'una all'altra, ne confonde i colori in un'iride malferma alternantesi continuamente.

Lo stabilimento Delsler è addirittura trasformato in un tempio fantastico di colori e di luci, di bandiere e di festoni, che gli danno un aspetto strano e meraviglioso insieme.

Su in alto, nel centro, attorniate da alloro e da fiori, da ragniere lucenti e dorate gli stemmi Pontifici e della Real Casa, di cui la ditta Delsler è azienda fornitrice, ed i tricolori, sui pennoni avvolgono l'insieme della massa, fondendola in una armonia di luci e di colori col verde dei prati e dei campi attigui.

La Messa all'aperto

La banda musicale di Colloredo di Prato, diretta dall'infaticabile maestro Giuseppe Stella in Gio Batta, di buon mattino percorse le vie del paese suonando allegre marce.

Alle ore 8 precise, accolto dal suono della Marcia Reale monsignor Saccavini entra nel cortile dello stabilimento dove viene celebrata la S. Messa.

L'altare da campo troneggia sotto un prezioso baldacchino, immerso fra tante conifere, Monsignore celebra la Messa che è ascoltata dal popolo e dalle maestranze mentre la musica diretta da don Sgoifo suona vari motetti del Mozart e del Bach: motetti eseguiti con una perfezione encomiabile e che ottennero un sorprendente effetto. Terminato il Sacrificio è dal sacerdote intonato il «Te Deum» e la massa risponde ad alta voce. Su in alto il sole indora le teste scoperte, passa fra la selva delle bandierine irregolari, tra i rami delle conifere sempreverdi e si adagia sul selciato coperto di fiori e di fronde d'alloro.

L'inaugurazione della lapide ai Caduti

Si susseguono subito la cerimonia per lo scoprimento della lapide che ricorda gli operai e impiegati dello stabilimento, caduti nella recente guerra.

Prendono posto sotto l'atrio le autorità e le madri dei caduti. Abbiamo notato fra tanti, il rag. Marinatto ed il fratello rag. Cirillo, la signora Delsler coi figli, la signora Piva, vedova di un valoroso ufficiale caduto in guerra e la di lui figliolina, il signor Del Colle, con figlia, sorella del sotto tenente Angelo Del Colle, il Commissario Prefestizio, cav. Enea Totis, il dott. Grillo, le rappresentanze della Cassa Rurale, con bandiera, del Circolo Agricolo, della Società Operaia di M. S., della Cooperativa di Lavoro, la Sezione ex combattenti e quella del Fascio, i bambini dell'Asilo con bandiera, l'avv. Linussa, il signor Onorato da Palermo, il sig. Antonio Dacomo da Milano, il sig. Aldo Stanzani da Bologna, il cav. Del Bianco da Padova, il sig. De Cecco, i rappresentanti della stampa, «Friuli» e «Patria del Friuli», ed altri ancora.

Il corteo delle associazioni preceduto dal Clero, fa il giro dell'ampio cortile, poi si schiera sotto l'atrio ed ai lati dell'ingresso mentre la banda di Colloredo intona la Marcia Reale. Le teste si scoprono e mons. Saccavini benedice la lapide fra la viva commozione degli astanti. Un solo discorso: quello dell'operaio più anziano e basta.

E la serietà, l'austerità della cerimonia non consente fiumi di eloquenza. Non è il momento delle chiacchiere. Questo. Troppe se ne sono fatte e specie in cerimonie simili, dove ogni oratore badava a far emergere il proprio io, stancando il popolo che non ammi rano, l'eloquenza di nessuno, ma che pensa, in questi momenti più che mai, al sublime sacrificio patrio ed ai giovani che per la Patria si sono sacrificati.

Soltanto Alfredo Lizzi disse le brevi parole che qui riassumiamo: «Davanti a questa lapide che oggi s'inaugura e che ricorderà per sempre ai posteri il nome santo dei nostri Compagni di lavoro, che offrirono la vita per la Patria, io mi sento il cuore gonfio di lacrime. E' un sentimento misto di compianto e d'orgoglio quello che m'invade l'animo, nel porgere la parola di riverente saluto e la promessa di eterna riconoscenza a quei prodi.

giocare anche i più trascurati dalla fortuna.

Alle 16 la Banda di Colloredo inizia il concerto che si protrae fino a tarda ora, cioè fino alle 20 che ha inizio lo spettacolo di varietà.

Geniale l'idea di voler sostituire con un trattenimento allegro e morale, in tercelato dallo scoppietto dei fuochi artificiali, il deprecabile ballo che deturpa purtroppo ogni festa.

L'animazione dura fino a tarda ora. Già i galli cantano, salutano l'alba del secondo giorno di festa, che le vie del paese si vanno di nuovo popolando. Questa sera l'attesa rivista «Il trionfo del biscotto Delsler attorno il mondo» richiamerà una vera folla a Martignacco per assistere ai prodigi dei bravi dilettanti ed a contemplare lo spettacolo bello e raro della illuminazione serale che avvolge tutto l'abitato in uno sflogorio di luci, in un brillare vivo di tanti colori.

L'esito della pesca fino ad ora si prevede completissimo e di ciò sono certamente lieti i preposti ai vari istituti di beneficenza locale ai quali viene devoluta l'intero incasso, perchè ogni spesa viene pagata con generoso e magnifico gesto dalla ditta festeggiata.

PALUZZA

Sale in montagna e muove per via

Ieri la signora Lucia Pignetti in Pao lini da Tolmezzo saliva alla malga Ciacie Tulumiezzine quando durante la salita colta da improvviso male cadeva riversa. Poco dopo la povera donna moriva per paralisi cardiaca.

PESARIIS

Precipita in un torrente

Tornavano da Rio Cusei l'altra sera certo Maeschin Lorenzo col figlioletto Elio d'anni 8 e un nipotino d'anni 6 quando giunti sul ponte del Rio Serrà il piccolo Elio inciampò e cadde nel torrente da un'altezza di sei metri, sfracellandosi il cranio.

Il povero padre subito accorso altro non poteva, folle di dolore, che stringere fra le braccia il figlioletto che poco dopo moriva.

TREPPONICO

Fugge alle guardie e scompare nel bosco

Mesi addietro, le R. Guardie di Finanza avevano tratto in arresto tre individui di Treppo i quali dovevano rispondere di contrabbando d'ogni sorta, ed eseguito su vasta scala. Il contrabbando è stato sequestrato in buona quantità ma la finanza aveva avuto sentore che parecchio ne eras stato nascosto, e perciò da allora lavorava assiduamente per riuscire a scoprire il nascondiglio.

Fra gli arrestati c'era un certo Moro Giorgio di Treppo, il quale si era lasciato andare in confidenze, facendo comprendere che egli conosceva il posto preciso nel bosco dove si nascondeva una enorme quantità di roba. E lì avrebbe accompagnato, ma soltanto di notte. Si studiò il piano e ieri notte il Moro, ammanettato fu condotto in automobile fino al limitare del bosco per proseguire poi lentamente a piedi. Il percorso fra la bosaglia fu un po' lungo e scabroso. Faceva buio pesto ma il Moro conosceva bene la strada e, sempre ammanettato, in mezzo alle guardie, camminava speditamente. Arrivato ad un certo punto, si fermò un momento, come per orientarsi e, fatta una mossa fulminea, con uno spunto ne fece ruzzolare a terra l'ufficiale e con un altro si liberava dalle guardie, scomparendo all'istante.

Queste sparatorie vari colpi di moschetto che misero sossopra il paese senza però venire a capo di nulla.

S. VITO al Tagliamento

Ragazzo ustionato dalla corrente elettrica

Il ragazzo Luigi Bagnariol di Gio Maria da Prodolone ebbe l'imprudenza di arrampicarsi sopra un palo di fili elettrici ad alta tensione. Il disastro fu investito dalla corrente e piombò a terra da dove fu raccolto e portato in gravissime condizioni all'ospedale.

Presentava ustioni di secondo grado alle braccia, alle gambe e al dorso, con tumore con echimosi diffusa alla regione sopracciliare sinistra e commozione cerebrale.

GRAUDENS (Nimis)

Varie. — I lavori per condur a termine il vicino ponte sul Torre procedono alquanto a rilente. Il nuovo manufatto conterà solo di tre luci, mentre il vecchio caratteristico per la sua grande corda, fatto saltare, in parte, all'epoca caporetiana, tanto nefasta per lo strano Friuli, era for usato da 4 arcate.

Anche quest'anno, seguendo una deprecata consuetudine, si vedono dei manifesti per la solennità a Tersicore. Se tante scaturate madri leggessero il Sas solino di luglio, edito a Roma dall'Opera N. B. S., porrebbero, non va dubbio, un freno alle loro troppo vezzeggiate figliuole.

Nel vicino Roiale sorse, nella seconda metà del secolo passato, uno strano

spirito campanilistico tendente a fondere dei sempre maggiori concerti di can pane, spirito che batté ultimamente il record a Reana.

Di vero per superare ogni frazione del comune si ordinarono un mastodontico concerto. Sarebbe stato encamato il 15 p. mese Ma per l'inesperienza del tecnico collocatore, si dové, non potendosi fare mai il cordo, abbassarle. Fu chiamato un nuovo empirico che riuscì, benché in forma molto antestetica, a metterle a posto. Fece del resto praticare tante scalpelature alla cella, che se lo slancio dei sacri bronzi vien fatto da chi libò prima a Bacco v'è un serio pericolo per il manufatto. I preposti alla cosa pubblica, per tranquillità del paese, farebbero bene a far praticare un'ispezione da persone tecniche competenti. E che la vadi ben.

GORIZIA

Tre arresti per spaccio di cocaina

Il maresciallo dei RR. CC. Di Domenico arrestato due individui in un albergo in possesso di cocaina.

Fatta una perquisizione nella stanza dell'albergo, i due furono trovati in possesso di mezzo chilogramma dell'alcaloide. In seguito fu arrestata anche una terza persona che doveva acquistare la cocaina. I tre arrestati, sui quali l'autorità investigativa mantiene il segreto, furono passati alle carceri mandamentali. Continuano le indagini per identificare gli altri complici del illecito commercio.

QUISCA

Furto. — I soliti ignoti hanno visitato l'altra notte l'esercizio del sig. Teo Ladislao a Nievica. Approfondendo del rumore prodotto dalla violenza del furto, hanno smontato indisturbati un oscurio da finestra penetrando nel negozio ed asportando generi di privativa e diversi per un valore di oltre tre mila lire.

S. FLORIANO del Collio

Arresto. — Sono stati arrestati per tenere presso di sé armi da fuoco senza regolare permesso, i fratelli Bait Giuseppe e Luigi. Sono stati passati dalla benemerita di Guisica alle carceri di Gorizia.

Tentato furto in pieno giorno. — I furti sono già all'ordine del giorno in questo Comune. Dopo i numerosi cessi nei giorni scorsi, oggi la casa presa di mira è quella del sig. Dornik Michele di Sceduo. Approfondendo che nella baracca si trovava solo il bambino, un furtante è penetrato nella camera da letto in cerca dei denari che il sig. Dornik aveva ricevuto il giorno avanti dalla vendita dei buoi. Alle grida del ragazzo sono accorsi i vicini che dopo varia colluttazione sono riusciti a fermare il ladro nei pressi di Podsabotino ed a consegnarlo alla benemerita di Piedi monte del Calvario. Esso risponde al nome di Nideric, panettiere disoccupato di Gorizia.

Ricostruzione della Chiesa. — Viene annunciato che l'ufficio Ricostruzioni ha preso in esame la pratica di ricostruzione della Chiesa Curaziale. Confidiamo che il sogno della popolazione di riavere la propria Chiesa, possa dirsi di prossima realizzazione, con tanto vantaggio per l'esercizio del Culto, attualmente ristretto allo spazio di una angusta e malandata baracca.

Brevi dalla Provincia

A COLLOREDO DI PRATO i ladri esportarono 19 galline dal pollaio di Agostino Antonutti per un danno di 240 lire.

TRICESIMO il Comitato per la Pesca per Riccardo ai Caduti che avrà luogo il 30 settembre ha pubblicato un manifesto.

Sul mercato serico

Il contraccolpo del disastro giapponese

ROMA, 8. — Il ministero dell'Economia Nazionale comunica: Il corrispondente serico del ministero a Shanghai telegrafa in data 5 corr. prevedendo produzione giapponese assai ridotta causa disastro i filatori e che si aumentano sei per cento sui prezzi di domanda.

Il corrispondente serico del ministero a New York telegrafa in data 5 corr.: Mercato sete disorientato causa gravi danni catastrofe giapponese. Riferisce distrutto 40 mila balle e molte filande. Domandasi aumento dollari per libbra sui prezzi giapponesi senza impegno. Altre provenienze aumentate per l'Italia domandasi aumento quasi un dollaro e mezza per libbra.

Prevedesi forte ricerca sete italiane, cinesi, e cantonesi essendo fabbrica americana sprovvista stocci.

servizi telefonici all'industria privata un'operazione vantaggiosa né per la finanza, né per la economia nazionale, sia che questa avvenga sopra un Ente unico, sia che si effettui per bacini economici cioè per concessioni regionali.

Le concessioni regionali ripeterebbero il danno dell'Ente unico in quanto, dovendosi sindacare in un primo tempo se non altro per la questione dei conguagli sopra le comunicazioni interregionali, finirebbero per accordarsi: in appresso anche sopra altro terreno contro lo Stato per estorcere agevolazioni e temperamenti contrattuali, contro lo Stato imponendogli delle tariffe di monopolio. Lo Stato dovrebbe invece mantenere lo scheletro delle comunicazioni più importanti necessarie fra il territorio per l'esercizio, con mezzi propri delle sue delicate funzioni di Ente sovrano; dovrebbe liberarsi delle linee che appesantiscono il sistema, sia dal punto di vista finanziario mettendo in gioco i concessionari vecchi e nuovi. Non deve essere preoccupazione dello Stato quella di appoggiare una linea a Tizio piuttosto che a Caio se non quando a parità di capitali, concorra una migliore offerta. Stabilito un programma di cessione, stabiliti gli oneri a carico dei concessionari ed a beneficio del concedente, e della collettività da questi rappresentata, avocatosi in gestione diretta un minimum di importanti comunicazioni, lo Stato dovrebbe accettare offerte di concessione pari vecchi, di concessionari nuovi. In certi limiti quanto più sarà frazionata la distribuzione delle linee, e tanto meglio sarà. Non potrà in ogni caso parlarsi di soluzioni di continuo, per chè per vivere la impresa privata in virtù di patti particolari sarà costretta ad innestare le sue reti, sia alle tre reti private, sia alle reti di Stato.

Accanto alla rete telefonica di Stato accanto alle gestioni telefoniche sociali, già costituite e tutte prosperanti, si creerebbero con le nuove concessioni dei nuclei di altre vaste reti capaci alla loro volta di sviluppo notevole per il bisogno sempre più sentito di tale genere di comunicazioni. In libera concorrenza le tariffe rimarrebbero sempre più contenute intorno al costo di produzione ed il servizio stimolato dal pericolo della perdita dell'abbonato a favore dell'impresa concorrente, si avverrebbe automaticamente alla perfezione. Lo Stato alleggerito dalle linee passate ai concessionari, con un sistema residuo, semplice ed apparato da passività, avrà sempre nelle sue mani la chiave dell'importante servizio pubblico.

Poichè è nelle lunghe comunicazioni, nelle comunicazioni con centri di affari cospicui che meglio avrebbero potuto giocare prezzi di monopolio il caso dell'Ente unico e delle concessioni regionali comunque federate, la rete di Stato funzionerà come un calmante. Se per compiere questa importante funzione in un servizio che ha tanta parte come si è visto nell'economia del Paese, il contribuente dovrà concorrere con una trascurabile quota d'imposta a pagare la prestazione telefonica di Stato resa all'utente, non sarà grande male perchè l'intera collettività avrà tratti altri ragguardevoli benefici. Ma questa opposizione va senz'altro scartata, poichè come dichiarava recentemente il Ministro Di Cesarò, il servizio telefonico di Stato già dimostra di bastare alla sua vita con le sue entrate.

Favorendo il moltiplicarsi di solide imprese private, così come avviene nei grandi paesi, impedendo il sorgere di monopoli di paesi o larvati monopoli (sarebbe il caso dell'Ente unico e forse anche delle concessioni regionali), esplicando un duplice controllo giuridico ed industriale, lo Stato creerà le migliori condizioni per uno stabile e non soltanto fittizio sviluppo e buon mercato dei servizi pubblici, dopo chè se mai potremo permetterci il lusso di abbandonarli totalmente al sicuro controllo della libera concorrenza.

G. L. FERUGLIO

REGIO LOTTO

VENEZIA	14	3	87	69	75
BARI	79	26	28	74	44
FIRENZE	25	83	65	44	5
MILANO	19	90	53	27	56
NAPOLI	14	80	39	56	56
PALERMO	57	81	7	54	32
ROMA	16	55	41	3	32
TORINO	14	24	18	23	35

DENTISTA

DOTT. D. MISTRUZZI

Udine - Via D. Manin, 15

Codroipo - Martedì e Venerdì

ASTERISCHI

Ciarpame bruniano

(P. di B.) Una volta tanto si può...

UDINE

In mancanza di argomenti

In mancanza di argomenti per ribat...

Circa un incarico del Prefetto

Onde evitare qualsiasi eventuale...

Il ponte sul Livenza

Ieri si inaugurò presente S. E. mons...

Ricerche di notizie della famiglia Tribuzio

La presidenza del Comitato della...

Beneficenza

Alla Associazione Friulana Madri...

Corso per maestri alloggiati del Friuli

Domani, lunedì 10 settembre, alle...

Razie di pennati

I pollai di Olivo Borghese e di Luigi...

Ancora una

Questa fu la volta di Guido Degani...

Il telegramma dell'Eminentissimo

Cardinale Bisleti

Cardinale Bisleti

Il telegramma nel mentre è l'espre...

Fiori d'arancio

Ieri, natività di Maria S.S., nella...

La bella funzione fu rallegrata da...

La S. Messa venne celebrata da un...

Egli chiuse la cerimonia con poche...

Una rappresentanza del Riceratorio...

I piccoli e numerosi Rosarianti di...

Ai due sposi, partiti per il loro...

Utenti caldaie a vapore

L'Associazione Industriale Friulana...

Da molti anni è stata fondata l'As...

Per rendere più agile, più pronto...

Ed il fatto è questo: uno strillone...

Non si sa per quale ragione e con...

L'Associazione Industriale Friulana...

per quanto sia spiacente di non poter...

Pur rimanendo quindi estranea alle...

Si attende che questa seccatura sia...

IN TRIBUNALE

I furti di Tomada

Siccome da vario tempo accadevano...

Trattoria comunale

Lunedì mattina: Pastine in brodo;

Diario Sacro

Domenica 9 sett.: S. Claudia, verg...

Lunedì, 10 sett.: S. Nicola da To...

Martedì, 11 sett.: S. Diomede, San...

Domenica XVI. dopo Pentecoste

Accade che Gesù essendo entrato in...

Si ricorderà la nota dell'«Agenzia...

Sotto il titolo «Omissis» l'Osservat...

Si ricorderà la nota dell'«Agenzia...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Voci del Pubblico

Giusto reclamo

Riceviamo e pubblichiamo: Già altra...

Ed il fatto è questo: uno strillone...

Non si sa per quale ragione e con...

L'Associazione Industriale Friulana...

per quanto sia spiacente di non poter...

Pur rimanendo quindi estranea alle...

Si attende che questa seccatura sia...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Cronaca dello Sport

Gnesa su macchina inglese vince nella 350

La battaglia serrata dei "centauri", n...

MILANO, 8. — Malgrado la disgraz...

Ad ogni modo una fitta schiera di...

Non a torto si diceva negli ambienti...

Ecco il dettaglio di oggi: La corsa...

La corsa è continuata interessantiss...

Ed il fatto è questo: uno strillone...

Non si sa per quale ragione e con...

L'Associazione Industriale Friulana...

per quanto sia spiacente di non poter...

Pur rimanendo quindi estranea alle...

Si attende che questa seccatura sia...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Il «Giornale di Udine» aggiunge: «Ci...

Gabinetti Dentistici

Dott. ERNESTO LODIGIANI

Medico - Chirurgo Specialista

Genova: mercoledì, venerdì, domenica.

Tolmezzo: negli altri giorni.

Prof. Dott. SILVANO MENGUETTI

Direttore del R. Istituto di Studi Superiori in Firenze

Specialista in chirurgia specialistica di Parigi

di Udine e in cliniche della Germania.

Consultazioni di Chirurgia

Vie Urinarie - Endoscopie:

dell'urina - della vesica

dell'apparato digerente

UDINE: Via Manin dalle 11 alle 16 - TOLMEZZO

ogni lunedì - TRICESIMO: dalle 8.30 alle 10

S. A. Cementi Isonzo - Trieste

FILIALE DI UDINE

Magazzini in Piazzale G. B. Cella 1. Porta

Grazzano - Nei locali interni della Trattoria

Patrizio

sempre a disposizione, forti quantitativi, di

Cemento Portland I. Qualità

ed Ardesia artificiale "Salonit",

per coperture a prezzi di sana concorrenza.

DENTISTA

Dott. BERNARDI

Medico Chirurgo Specialista

Via Mercatovecchio (Ingresso Via Mercerie 2)

UDINE

AFFITTASI ampio locale, uso nego...

zio o studio. Rivolgarsi ing. Zagnoni e

Caselli, Savorgnana, 28.

CERCASI appartamento 2, 3 camere

con cucina. Rivolgarsi Porta Nuova

17, Casini.

MOBILI

Stanze da letto - Sale da

pranzo - Salotti - Studi -

Anticamere - Cucine -

SEMPRE PRONTI

G. SERAFINI - UDINE

Via Andreuzzi (dietro la Chiesa di S. Giorgio)

Cassa Navale

e d'Assicurazioni

Capitale Sociale L. 20.000.000 - Versato L. 5.000.000

Sede Sociale: GENOVA - Direzione e Amministrazione: MILANO - Via Monte Napoleone, 45

ASSICURAZIONI

RIASSICURAZIONI

Incendi - Infortuni - Furti

Responsabilità Civile - TRASPORTI

Agente per Udine e Circondario

Dott. GIACOMO LUCCHINI

Piazza Mercatenuovo, 12 - UDINE

Concorso ginnastico internazionale

CAGLIARI, 8. — Ecco il risultato delle gare del Concorso ginnico internazionale inauguratosi ieri.

Palla da stratto: primo Forza e Libertà di Rieti con tre punti. **Corso di m. 15000:** primo Anedda della Società Ansicora; secondo Viglietti del 45 Regg. Fant.; terzo D'Achille Vittorio del Borgo Prati di Roma.

Lancio della palla di ferro: primo Devesovi Attilio di Zara; secondo La ghi Raniero della Forti e Liberi di Forlì; terzo Antonini Luigi di Locarno.

Salto in alto con rincorsa: primo Labmiasi Giacinto della Lissone; secondo Fogliuzzi Federico della Borgo Prati di Roma; terzo Corona Graziano di Cagliari.

Salto in lungo da fermo: primo Devesovi di Zara; secondo Pavese Amilcare della rappresentanza milanese; terzo Anzani Angelo della Pro Lissone.

Salto triplo: primo Pavese di Milano secondo Anedda della Società Ligure; terzo Carta Angelo dei carabinieri di Cagliari.

Steffetta Olimpionica a squadre: prima Società Ansicora; seconda Squadra Zara; terzo squadra di Locarno.

Una corona bronzea agli italiani caduti in Francia

PARIGI, 8. — Una comitiva di turisti italiani si è recata in devoto pellegrinaggio al cimitero di Blygnj dove riposano i caduti italiani ed ha deposto una corona di bronzo sulla croce monumentale. Alla cerimonia sono intervenuti il sindaco di Eperny con Chanton il console italiano di Reims cavaliere d'An d'An. Questi rievocò la battaglia di Blygnj tessendo gli elogi delle nostre truppe poscia è stata celebrata la Messa dal curato di Chamoizy che ha pronunciato una commossa allocuzione.

TRUCIOLI

Le campane delle Grazie di Udine

Corre ancora qui nel Friuli la leggenda che le campane della Basilica delle Grazie di Udine siano state salvate dalla requisizione durante l'occupazione austriaca, mercé l'esibizione fatta dal parroco mons. Dell'Oste, nobile figura di sacerdote, di un privilegio accordato in passato alla chiesa stessa dall'imperatore d'Austria, o secondo altri per che le campane stesse furono donate alla chiesa dall'imperatore medesimo. Questa leggenda — ricorda Elio Zorzi nella «Gazzetta di Venezia» — ha avuto origine dal fatto che un giorno, durante l'occupazione austriaca, in occasione di una festa religiosa, alla quale doveva assistere Boroevic, questi sedette su di una poltrona che recava dietro lo schienale uno scritto indicante che su quella poltrona s'era seduto, in un anno qualsiasi prima del '66, l'imperatore Francesco Giuseppe. Ma in realtà, l'immunità delle campane delle Grazie ha avuto soltanto una curiosa origine musicale. Il parroco delle Grazie, ancora prima della guerra, aveva ideato un ingegnoso meccanismo, che tutt'ora funziona, per aprire e chiudere a volontà, per il ricambio dell'aria, i vetri dei grandi finestroni che girano attorno alla cupola centrale della chiesa. Il Kappellmeister austriaco, accortosi che, aprendo le finestre, i rintocchi delle campane, opportunamente modulati, scendevano in chiesa fondendosi meravigliosamente col suono dell'organo, perfezionò il meccanismo per modo che, stando all'organo, si poteva cavare dalle campane, a tempo giusto, effetti musicali preziosissimi. Comunicata la cosa a Boroevic, questi ordinò subito che le campane delle Grazie fossero escluse dall'ordine generale e rigorosissimo di requisizione. D'altra parte, la Madonna delle Grazie non volle mai permettere che le sue campane fossero toccate: ogni qual volta, per ignoranza dell'ordine supremo, qualche reparto di requisizione, con eccesso di zelo, si apprestava a tirar giù le campane, succedeva qualche incidente che troncava l'operazione. Una volta si ruppero le corde; un'altra volta precipitò dal campanile un soldato...

Il tappeto di Maometto

Ogni anno una numerosa carovana di pellegrini si parte dal Cairo per recarsi alla Città Santa, la Mecca, portando seco un tappeto che, per essere appartenuto al Profeta, il quale se ne serviva nelle ore di preghiera, costò un fardello prezioso, di cui i fedeli sono gelosissimi custodi. Il tappeto è ora di proprietà del governo egiziano, il quale, però, nel pellegrinaggio attuale lo cede, con tutte le cautele, ai capi religiosi musulmani.

Quest'anno, però, il Governo d'Egitto, giustamente preoccupato delle condizioni sanitarie del paese e dell'igiene della carovana che si metteva in marcia per il deserto, ha imposto che oltre al tappeto, anche una commissione di medici fosse portata alla Mecca.

Ma la misura prudenziale ha toccato l'ipersensibilità religiosa degli arabi: il re Hediaz, sovrano della Mecca, non è riuscito a dissimulare il malumore,

convinto che nessuno ha il diritto di attraversare, comunque, la volontà di Allah e che la professione e l'opera dei medici, in sostanza, non tende ad altro che a questo?

I medici egiziani si son guardati bene dall'obiettare al Sovrano che tal volta accade precisamente il contrario: e che, cioè, il dottore previene e agevola le decisioni divine: essi si son limitati a tornare indietro, lusingati, in fondo, nel loro orgoglio professionale, del regale giudizio.

Le elezioni presso gli antichi romani

Anche presso gli antichi romani le elezioni erano molto problematiche. In vano nel secondo secolo avanti Cristo, si era ricorso al voto segreto. L'letto romano, scriveva il nome del candidato sopra un pezzetto di legno che veniva introdotto in un cesto chiuso, ma nemmeno in questo modo la segretezza era mantenuta.

La corruzione arrivò a tal segno che contro chi comprava il voto si giunse fino a stabilire la pena di morte. Un progetto, di legge originalissimo fu presentato nell'anno 61 a. C., da un tribuno il quale voleva che il reo confessato d'aver pagato i voti dovesse, vita naturale durante sborsare 3000 sesterzi per ciascuna delle 35 sezioni elettorali di Roma, cioè un totale di 105 mila sesterzi, circa 23 mila lire attuali.

Ma la legge non fu approvata e le corruzioni elettorali continuarono.

I candidati moderni si servono di manifesti, gli antichi facevano scrivere il loro nome, le promesse, i programmi sui muri delle case occupandola interamente; nemmeno i templi, i monumenti e i cimiteri venivano rispettati.

Gli scavi di Pompei non ci lasciano dubbi in proposito, tanto che si rivede che Pompei fosse stata distrutta durante una lotta elettorale. Questi manifesti si riducevano a succinte esortazioni: «Viata, un eccellente edile», dice una; «Potinio, persona valorosissima»; «Proclino, uomo immacolato», dicono altre. Un altro manifesto diceva: «Passeggero, vota oggi per Proclino, ch'egli domani voterà per te». Nè mancava la caricatura; a Pompei è venuta alla luce una parete su cui appaiono le caricature di Viata, grosso e piccolo e Proclino, lungo e secco.

Crisi di milionari in America

Inferisce, a quanto sembra, negli Stati Uniti, una crisi di milionari che sono, è bene a sapersi, nel più plutocratico dei paesi del mondo, i fortunati mortali che pagano annualmente al fisco almeno un milione di dollari di imposta sul reddito e di fronte ai quali i nostri milionari, possessori di uno o più milioni di lire, non potrebbero considerarsi che dei poveri.

Dal nostro punto di vista si dovrebbe parlare dunque di crisi di miliardari, poichè gli individui così specificati sono coloro che godono una rendita di circa 70 milioni di lire.

Con un grafico espressivo che mostra i miliardari, implotonati in gruppi più o meno numerosi, la rivista «The Literary Digest», rappresenta la sopradetta crisi plutocratica, facendoci sapere che il numero dei miliardari americani era di 60 nel 1914 e si elevò a 120 nel 1915 e a 206 nel 1916; quando cioè gli Stati Uniti, non ancora beligeranti, si accontentavano di essere formatori.

La curva delle grandi fortune declina nettamente nel 1917, anno in cui i miliardari sono ridotti a 141, per poi andare sempre riducendosi: 97 nel 1918, 65 nel 1919, 33 nel 1920, 21 nel 1921.

La evasione fiscale e l'esenzione dell'imposta di alcune categorie di beni — come i titoli di Stato e quelli municipali — possono entrare per qualche cosa nelle variazioni delle statistiche dei miliardari: ad ogni modo la diminuzione delle grosse rendite dichiarate starebbe a dimostrare semplicemente nuove forme di distribuzione della ricchezza americana tenuto conto che nel 1921 l'«income tax» ha dato un reddito di 10 milioni di dollari in più che nel 1916.

DOTT. R. DE GIORGIO *Dir. resp. ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE*

Norme per la pubblicità economica

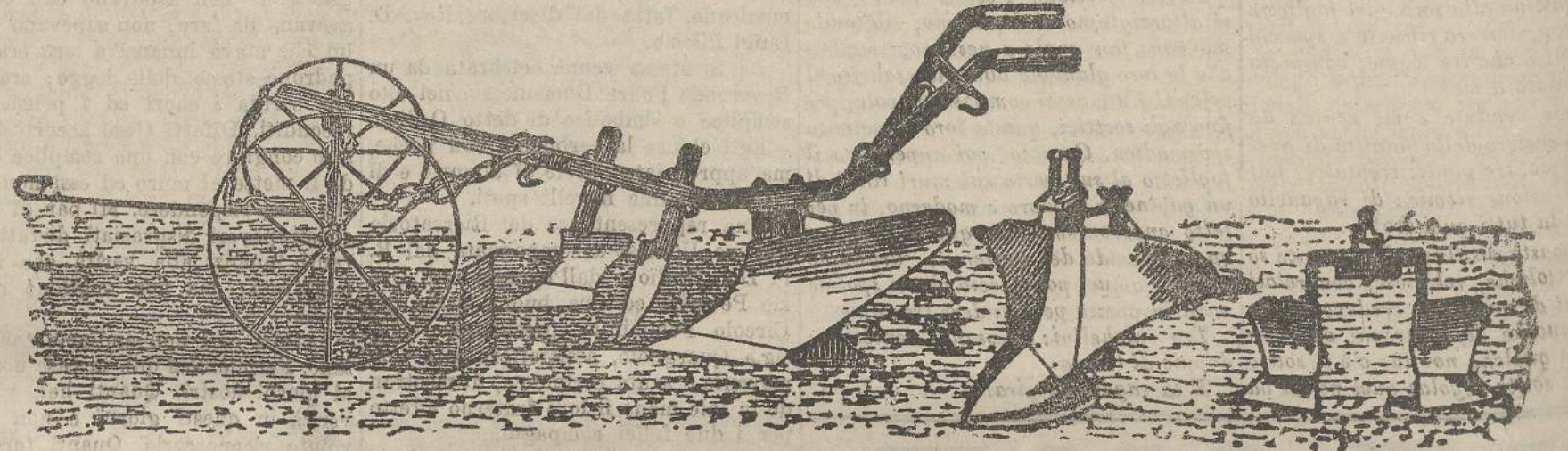
Questi avvisi si accettano, si invia no per posta alla Unione Pubblicità Italiana — Via Manin 10 — Coloro che non intendono di dare il proprio nome, possono ritirare le eventuali offerte al suddetto ufficio. In tal caso si devono calcolare 5 parole in più aggiunte da esso (Unione Pubblicità — Avviso N. — Udine).

La corrispondenza diretta alla Unione Pubblicità è consegnata dietro presentazione della ricevuta. Coloro che risiedono fuori Udine possono farsela spedire anticipando lire 2. Trascorsi 15 giorni l'Ufficio restituisce la somma non impiegata per la spedizione della corrispondenza. All'importo degli avvisi aggiungere L. 1 se l'indirizzo è presso L'Unione Pubblicità e la tassa governativa (cent. 10 fino a Lire 10, cent. 25 da L. 10.01 a Lire 50). Le offerte possono essere anche recapitate direttamente alla Unione Pubblicità — in Via Manin 10.

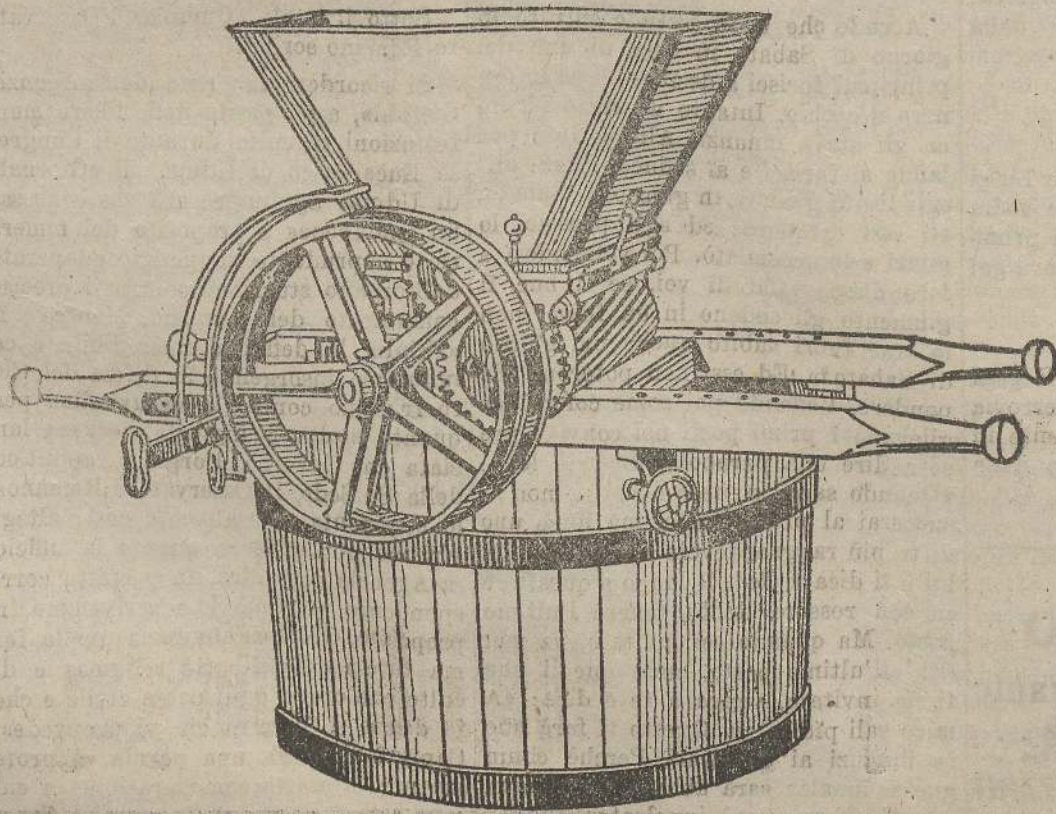
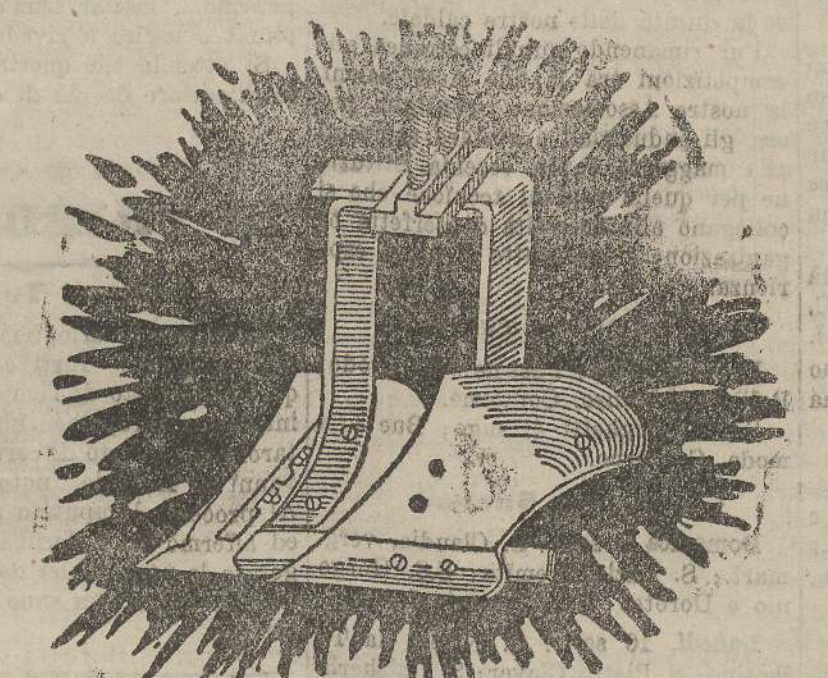
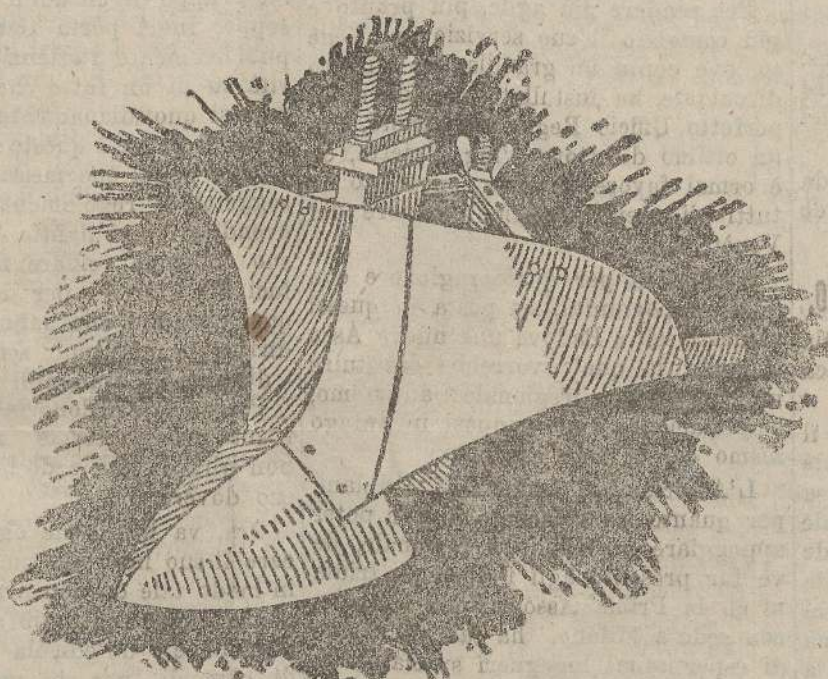
Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

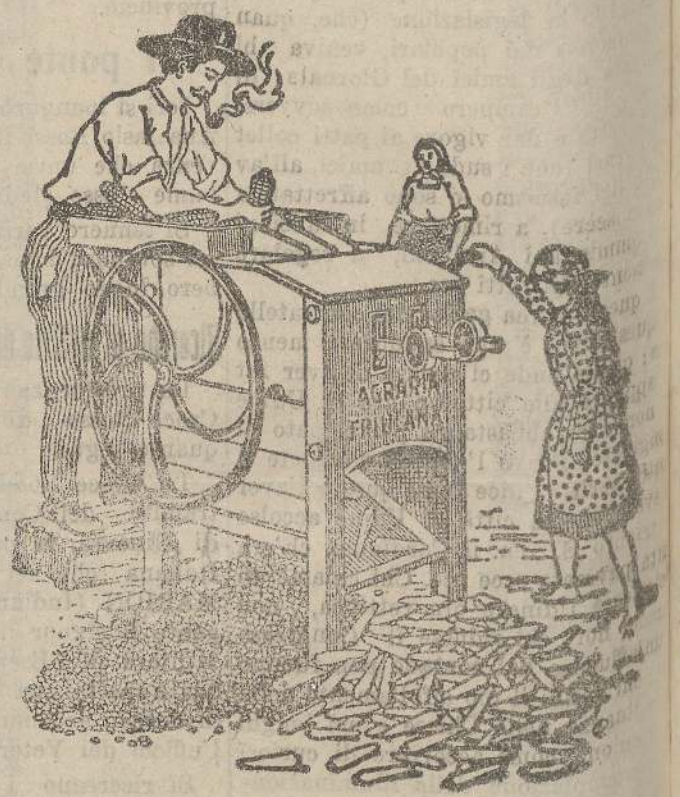
Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono immediatamente forniti.



A
R
A
T
R
I



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.?
— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Ponte Poscolle.
— E per i pezzi di ricambio?
— Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
— E per le Riparazioni?
— Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
— Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc.?
— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana Udine Ponte Poscolle.



PIGIATRICI E TORCHI
DI TUTTE LE DIMENSIONI
Riparazioni e Ricambi

